

CONSIGLIO COMUNALE

<p>Servizio: URBANISTICA</p> <p>atti allegati</p> <p>1) _____</p> <p>2) _____</p> <p>3) _____</p> <p>4) _____</p> <p>5) _____</p>	<p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p><input type="checkbox"/> meramente esecutiva</p> <p><input type="checkbox"/> immediatamente eseguibile</p>
---	--

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 14-06-13 N.20

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 48 COMMA 1 DELLA LR 11/2004 E AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETT. G) E H) DELLA LR 61/85, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA SAN PIO X E VIA SCHIAVONESCA VECCHIA.

visto: l'Assessore

Testo firmato:

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO PER IL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dlgs.267/2000 art. 49) PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole  Firmato

Il Responsabile del servizio
MAZZERO ALESSANDRO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione consiliare n. 55 del 29 novembre 2000 è stata adottata la Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2124 del 11/07/2003 di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85 della Variante al Piano Regolatore Generale di Volpago del Montello;
- che con deliberazione consiliare n. 40 del 29 settembre 2003 il Consiglio Comunale ha preso atto dell'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale di Volpago del Montello;

DATO ATTO dell'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione della nuova rotatoria a Volpago del Montello in prossimità dell'intersezione tra via San Pio X e via Schiavonesca Vecchia, entrambe strade comunali, avvenuta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 224 del 26/07/2006;

RICHIAMATO l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione inviato agli interessati con prot. n. 18349 del 19/10/2007;

RITENUTO quindi di dover procedere alla variante urbanistica per compiere piccole modifiche nei limiti delle zone territoriali omogenee contigue all'incrocio, dovute all'allargamento o al restringimento della nuova sede stradale, oltre alla riduzione di una zona residenziale e all'inserimento di nuove aree per attrezzature pubbliche;

VISTO che:

- tali modifiche comportano una variazione della cartografia del Piano Regolatore Generale;
- lo stato vigente comprende una porzione della ZTO C1.S n. 1 sulla quale insiste un fabbricato di circa 2324 mc e che tale volume è rapportabile a 15,5 abitanti teorici, i quali sono già stati opportunamente considerati nel dimensionamento del PRG vigente;
- la variante prevede l'eliminazione di tale porzione di ZTO C1.S n. 1 e l'inserimento di nuove aree per attrezzature pubbliche;

PRESO atto della presentazione dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004 da parte della Costruzioni Bordignon Srl, che tra i vari punti prevede proprio la cessione al Comune dell'area interessata dalla nuova rotatoria, mappale n. 77 del foglio 26 di mq 2139.

APPURATO che la variante è migliorativa dal punto di vista del dimensionamento degli standard urbanistici in quanto riduce gli abitanti teorici e aumenta la dotazione di attrezzature pubbliche;

VISTO che la variante proposta è coerente con la pianificazione urbanistica del comune ed è pertinente alla normativa regionale vigente in materia di adozione di varianti al PRG prima dell'approvazione del primo PAT (Piano di Assetto del Territorio), ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11 del 23/04/2004;

ATTESO che l'art. 48 comma 1 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che, fino all'approvazione del primo PAT, possono essere adottate le varianti allo strumento urbanistico generale disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16 della L.R. 61/85;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione della variante parziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 50 comma 4 lettera g) e lettera h) della L.R. 61/1985 e smi, che sarà approvata secondo quanto stabilito nei commi da 6 a 8 dello stesso art. 50 della L.R. 61/85 e smi;

VALUTATE le modifiche apportate alla cartografia di P.R.G. dalla presente variante ed esaminati gli elaborati di progetto di seguito riportati:

VARIANTE 48.4 – Variante per l’inserimento di una nuova rotatoria.

- Relazione tecnica;
- Estratti di mappa, CTR e ortofoto;
- Documentazione fotografica;
- Stralcio della Tavola 13.1.1 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:5000;
- Stralcio Tavole 13.3.5 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:2000;

DATO ATTO che, in ordine all’adozione della Variante al PRG e prima dell’approvazione delle eventuali modifiche conseguenti all’accoglimento delle osservazioni pertinenti, sarà acquisito il parere del Dipartimento di Prevenzione Ulss. n. 8 e che, in relazione al tipo di modifiche apportate al P.R.G dalla presente variante parziale, sarà valutata l’acquisizione di ulteriori pareri eventualmente necessari;

VISTO il parere istruttorio dell’ufficio tecnico urbanistica;

VISTO l’art. 42 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTE le Leggi Regionali n. 11/2004 e n. 61/1985 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il seguente parere reso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell’art. 49, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell’Area Attività produttive, edilizia priva e urbanistica, ing. Alessandro Mazzerò;

CON VOTI favorevoli _____;

D E L I B E R A

1. di **adottare** la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell’art. 48 comma 1 della L.R. 11/2004 e smi e ai sensi dell’art. 50 comma 4 lett. g) e lett. h) della L.R. 61/1985 e smi, redatta dall’ufficio tecnico comunale – settore urbanistica, consistente in:

VARIANTE 48.4 – Variante per l’inserimento di una nuova rotatoria, come composta dai seguenti elaborati agli atti:

- Relazione tecnica;
- Estratti di mappa, CTR e ortofoto;
- Documentazione fotografica;
- Stralcio della Tavola 13.1.1 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:5000;
- Stralcio Tavole 13.3.5 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:2000;

2. di disporre l’attivazione della procedura di cui all’art. 50 comma 4 della L.R. 61/1985 e smi, provvedendo al deposito della variante parziale **entro 5 giorni dall’adozione** e mettendola a disposizione del pubblico per **10 giorni** consecutivi presso la segreteria del Comune e della Provincia affinché, nei successivi **20 giorni**, chiunque possa presentare osservazioni alla variante adottata. Il Consiglio Comunale, entro **30 giorni** dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all’accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Provincia per la pubblicazione. La variante approvata acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell’albo pretorio del Comune;

3. di provvedere a dare notizia dell'avvenuto deposito della variante mediante avviso da pubblicare all'albo del Comune e della Provincia;
4. di dare atto che continueranno ad applicarsi alla zona interessata dalla variante, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 11/2004, le misure di salvaguardia secondo le modalità stabilite dalla legge 03/11/1952, n. 1902, come integrata e modificata dalla legge 05/07/1966, n. 517, fino all'entrata in vigore della variante stessa.